

## Scheda di sicurezza MAPEI ACF-L1

Scheda di sicurezza del 8/5/2015, revisione 2

### SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: MAPEI ACF-L1

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Additivo per bitume

Usi sconsigliati:

==

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

MAPEI S.p.A. - Via Cafiero, 22 - 20158 Milano

Tel: +39-02-376731

Fax: +39-02-37673.214

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicurezza@mapei.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

MAPEI S.p.A. - Tel: +39-02-376731 orario d'ufficio 8:30-17:30 CET

Centro Antiveleni - Ospedale di Niguarda - Milano - Tel. (+39) 0266101029

### SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

- ⚠ Attenzione, Eye Irrit. 2, Provoca grave irritazione oculare.
- ⚠ Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
- ☠ Pericolo, Asp. Tox. 1, Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- 🐟 Aquatic Chronic 2, Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo

## Scheda di sicurezza MAPEI ACF-L1

### Indicazioni di Pericolo:

- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

### Consigli Di Prudenza:

- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P273 Non disperdere nell'ambiente.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
- P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
- P331 NON provocare il vomito.
- P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
- P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

### Disposizioni speciali:

Nessuna

### Contiene:

Alcheni, prodotti di idroformilazione, basso bollenti  
prodotto di reazione TOFA/TEPA  
3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino

### Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

### 2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

N.A.

### 3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

>= 20% - < 25% Alcheni, prodotti di idroformilazione, basso bollenti

REACH No.: 01-2119561658-26-XXXX, EC: 932-235-8

- ⚠ 3.3/2 Eye Irrit. 2 H319
- ⚠ 4.1/C1 Aquatic Chronic 1 H410
- ⚠ 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
- ⚠ 4.1/A1 Aquatic Acute 1 H400

>= 10% - < 20% Reaction product TOFA/TEPA

CAS: 68953-36-6, EC: 273-201-6

- ⚠ 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317
- ⚠ 4.1/C3 Aquatic Chronic 3 H412

>= 0.49% - < 1% 3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino; tetraetilenepentamina

Numero Index: 612-060-00-0, CAS: 112-57-2, EC: 203-986-2

- ⚠ 3.2/1B Skin Corr. 1B H314
- ⚠ 3.4.2/1-1A-1B Skin Sens. 1, 1A, 1B H317
- ⚠ 4.1/C2 Aquatic Chronic 2 H411
- ⚠ 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

## Scheda di sicurezza

### MAPEI ACF-L1

⚠ 3.1/4/Dermal Acute Tox. 4 H312

#### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Lavare completamente il corpo (doccia o bagno).

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

In caso di contatto con la pelle lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo.

Proteggere l'occhio illeso.

In caso di ingestione:

NON indurre il vomito.

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto se portato a contatto con gli occhi provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.

Il prodotto se portato a contatto con la pelle può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto è nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

##### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

Trattamento:

(vedere punto 4.1)

#### SEZIONE 5: Misure antincendio

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Nessuno in particolare.

Acqua.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori

## Scheda di sicurezza

### MAPEI ACF-L1

non danneggiati.

#### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza  
Indossare i dispositivi di protezione individuale.  
Spostare le persone in luogo sicuro.  
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
- 6.2. Precauzioni ambientali  
Contenere lo sversamento con terra o sabbia.  
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.  
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
- 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica  
Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi.  
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia  
Lavare con abbondante acqua.  
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
- 6.4. Riferimento ad altre sezioni  
Vedi anche paragrafo 8 e 13

#### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura  
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.  
Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.  
Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui (vedere punto 10.5)  
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.  
In certe circostanze le micropolveri possono portare ad esplosioni. Tenere lontano da fiamme libere, fonti di calore e scintille. Non rimuovere il film stretch in ambienti a rischio d'esplosione (a causa del pericolo di carica/scarica elettrostatica).
- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità  
Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.  
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.  
Materie incompatibili:  
Nessuna in particolare.  
Indicazione per i locali:  
Locali adeguatamente areati.
- 7.3. Usi finali specifici  
Nessun uso particolare

#### SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo  
Non sono disponibili limiti di esposizione lavorativa  
Valori limite di esposizione DNEL  
3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino; tetraetilenepentamina - CAS: 112-57-2  
Consumatore: 10 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Breve termine, effetti sistemici  
Lavoratore professionale: 0.74 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

## Scheda di sicurezza

### MAPEI ACF-L1

Consumatore: 0.32 mg/kg - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici  
 Consumatore: 0.53 mg/kg - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici  
 Lavoratore professionale: 0.00129 mg/l - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici  
 Consumatore: 0.00038 mg/l - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC  
 3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino; tetraetilenepentamina - CAS: 112-57-2  
 Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.00068 mg/l  
 Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.00068 mg/l  
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 3.34 mg/kg  
 Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 0.343 mg/kg  
 Bersaglio: Terreno (agricolo) - Valore: 0.683 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:  
 Occhiali di sicurezza.  
 Utilizzare visiere di sicurezza chiuse, non usare lenti oculari.

Protezione della pelle:  
 Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Protezione delle mani:  
 Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria:  
 Non necessaria per l'utilizzo normale.  
 In caso di insufficiente ventilazione usare maschera con filtri tipo B (EN 14387).

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato. La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.  
 Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Rischi termici:  
 Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:  
 Nessuno

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido	
Colore:	pagliarino	
Odore:	caratteristico	
Soglia di odore:	N.A.	
pH:	N.A.	
Punto di fusione/congelamento:	N.A.	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:		N.A.
Infiammabilità solidi/gas:	N.A.	
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:		N.A.
Densità dei vapori:	N.A.	
Punto di infiammabilità:	>90 °C	
Velocità di evaporazione:	N.A.	

## Scheda di sicurezza

### MAPEI ACF-L1

Pressione di vapore:	N.A.	
Densità relativa:	0,86±0,02 g/cm <sup>3</sup> (23°C)	
Densità dei vapori relativa all'aria:	N.A.	
Idrosolubilità:	insolubile	
Solubilità in olio:	solubile	
Viscosità:	<50 mPa.s (23°C)	
Temperatura di autoaccensione:	N.A.	
Limiti di infiammabilità in aria (% in vol.):	N.A.	
Temperatura di decomposizione:	N.A.	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	N.A.	
Proprietà esplosive:	N.A.	
Proprietà comburenti:	N.A.	
9.2. Altre informazioni		
Miscibilità:	N.A.	
Liposolubilità:	N.A.	
Conducibilità:	N.A.	
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	

#### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- 10.1. Reattività  
Stabile in condizioni normali
- 10.2. Stabilità chimica  
Stabile in condizioni normali
- 10.3. Possibilità di reazioni pericolose  
Nessuno
- 10.4. Condizioni da evitare  
Stabile in condizioni normali.
- 10.5. Materiali incompatibili  
Nessuna in particolare.
- 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi  
Nessuno.

#### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
- Vie di penetrazione:
- Ingestione: si
- Inalazione: no
- Contatto: no
- Informazioni tossicologiche relative al preparato:
- Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.
- Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:
- Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:
- N.A.
- Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela:
- Alcheni, prodotti di idroformilazione, basso bollenti
- a) tossicità acuta:
- Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: OECD TG 401
- Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 0.7 mg/l - Fonte: 6h
- Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2000 mg/kg
- 3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino; tetraetilenepentamina - CAS: 112-57-2
- a) tossicità acuta:

## Scheda di sicurezza

### MAPEI ACF-L1

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto = 3250 mg/kg  
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 1000 mg/kg  
b) corrosione/irritazione cutanea:  
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Coniglio Positivo

Corrosività/Potere irritante:

Occhio:

Il contatto diretto può causare irritazione.

Potere sensibilizzante:

Possibile per ripetuti contatti.

Cancerogenesi:

Non evidenziato alcun effetto

Mutagenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Teratogenesi:

Non evidenziato alcun effetto.

Altre informazioni:

La predisposizione alla sensibilizzazione della pelle varia da individuo ad individuo.

In una persona sensibilizzata la dermatite allergica potrebbe non manifestarsi inizialmente e comparire solo dopo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati.

Per questo motivo il contatto con la pelle va accuratamente evitato. A sensibilizzazione avvenuta, anche esposizioni a piccolissime quantità di materiale possono causare localmente edema ed eritema. Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta
- b) corrosione/irritazione cutanea
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea
- e) mutagenicità delle cellule germinali
- f) cancerogenicità
- g) tossicità per la riproduzione
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta
- j) pericolo in caso di aspirazione

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Dati non disponibili sulla miscela

Biodegradabilità: non facilmente biodegradabile

Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino; tetraetilenepentamina - CAS: 112-57-2

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 100 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 14 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 2.1 mg/l - Durata h: 72

### 12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

### 12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Elenco delle sostanze contenute pericolose per l'ambiente e relativa classificazione:

## Scheda di sicurezza

### MAPEI ACF-L1

- >= 20% - < 25% Alcheni, prodotti di idroformilazione, basso bollenti  
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- >= 10% - < 20% Reaction product TOFA/TEPA  
CAS: 68953-36-6  
R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- >= 0.49% - < 1% 3,6,9-triazaundecano-1,11-diamino; tetraetilenepentamina  
CAS: 112-57-2  
R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna
- 12.6. Altri effetti avversi  
Nessuno  
Dati non disponibili sulla miscela

#### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.  
Smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta di rifiuti pericolosi o speciali.  
Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.  
Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.  
91/156/CEE, 91/689/CEE, 94/62/CE e successivi adeguamenti.

#### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- 14.1. Numero ONU  
Numero ONU: 3082
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU  
ADR-Shipping Name: UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto  
RID/ADR: 9,III  
ADR-Numero superiore: NA  
Trasporto aereo (ICAO/IATA): 9,III  
IMO/IMDG: 9,III  
EMS No.: F-A,S-F
- 14.4. Gruppo d'imballaggio
- 14.5. Pericoli per l'ambiente  
Marine pollutant: Si
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  
EMS No.: F-A,S-F
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC  
N.A.  
==

#### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela  
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)  
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)



## Scheda di sicurezza

### MAPEI ACF-L1

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013  
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:  
Restrizioni relative al prodotto:  
Restrizione 3  
Restrizioni relative alle sostanze contenute:  
Nessuna restrizione.  
Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s. m.i.  
Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81 Titolo IX, "sostanze pericolose – Capo I – Protezione da agenti chimici"  
Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali)  
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)  
Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.  
Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA  
VOC (2004/42/EC) : N.A. g/l

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).  
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica  
No

#### SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H302 Nocivo se ingerito.  
H312 Nocivo per contatto con la pelle.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa  
SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli  
SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti  
SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale  
SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche  
SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

## Scheda di sicurezza

### MAPEI ACF-L1

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche  
SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto  
SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances  
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities  
SAX'S - Dangerous properties of industrial materials  
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite per breve tempo di esposizione
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia di esposizione professionale
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
OEL:	Valore limite comunitario di esposizione professionale
VLE:	Valore limite di esposizione professionale
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).
TSCA:	United States Toxic Substances Control Act Inventory
DSL:	Canadian Domestic Substances List